

 <p><b>Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale</b> Porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela</p>	<p>IL COMMISSARIO STRAORDINARIO INTERVENTO INFRASTRUTTURALE PRIORITARIO PER IL RILANCIO DELLA CANTIERISTICA NAVALE NEL PORTO DI PALERMO E REALIZZAZIONE SISTEMA INTERFACCIA PORTO – CITTÀ</p> <p>(D.P.C.M. 16 aprile 2021)</p>
--	--

OGGETTO: “*Palermo – Rilancio del polo della cantieristica navale nel Porto di Palermo ed interfaccia porto-città*”

- Sub. “*Porto di Palermo - Completamento per la messa in sicurezza del bacino di carenaggio 150.000 tpl - Primo lotto funzionale*” - CUP I77G19000070007 - CIG 9576744328

**Determina a contrarre - Autorizzazione all’avvio della procedura di gara per affidamento di appalto integrato complesso**

### MEMORIA D’UFFICIO

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.04.2021 il Dott. Pasqualino Monti, Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, è stato nominato, ai sensi dell’art. 4 del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazione dalla L. n. 55/2019, Commissario Straordinario per i seguenti interventi infrastrutturali “*Palermo – Rilancio del polo della cantieristica navale nel Porto di Palermo ed interfaccia porto-città*” del valore complessivo di circa € 155,5 milioni per la realizzazione di n. 3 opere di particolare complessità tecnica.

Tra le opere da realizzare è incluso anche l’intervento “*Porto di Palermo - Completamento per la messa in sicurezza del bacino di carenaggio 150.000 tpl - Primo lotto funzionale*” - CUP I77G19000070007”, oggetto di finanziamento nell’ambito dell’assegnazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 -2020 per l’importo di € 39.000.000,00, giusta convenzione stipulata in data 05/08/2020

A seguito della pubblicazione del nuovo Prezzario regionale 2022, pubblicato in data 29/06/2022, si è reso necessario procedere ad un aggiornamento del progetto definitivo che ha subito un incremento del valore complessivo, rideterminato in € 52.893.206,74.

A seguito di candidatura da parte dell’AdSP, i maggiori oneri di cui sopra sono stati riconosciuti e assegnati per l’intervento in oggetto giusto DM “Approvazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Fondo per l’avvio delle opere indifferibili”, del 18/11/2022 pubblicato in GURI n. 278 del 28/11/2022, in quanto da avviare entro la data del 31.12.2022.

Al contempo, dopo un lungo e articolato iter procedurale, la procedura di “Verifica di assoggettabilità alla VIA ” avviata il 18/03/2022 presso l’allora Ministero della Transizione Ecologica si è conclusa con il parere n. 616 del 25.11.2022, nel

quale la Sottocommissione VIA ha determinato che il progetto in titolo debba essere sottoposto al nuovo procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.lgs. 152/2006.

Con Decreto n. 385 del 07/12/2022 il predetto provvedimento è stato adottato dal Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica .

Pertanto, considerata l'improcrastinabile necessità di pubblicare il bando di gara entro l'anno in corso, pena la perdita di parte dei finanziamenti già assegnati, come previsto dal sopracitato Decreto del 18.11.2022, stante l'esigenza di adeguare il progetto da porre a base di gara in relazione al succitato parere VIA , si è ritenuto opportuno declassare il progetto esistente dal livello definitivo a progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) per come definito nella " Linea guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC " redatta da MIMS e dal Consiglio superiore dei LL. PP.

Per quanto sopra, con decreto del Commissario Straordinario n. 17 del 27/12/2022 si è proceduto ad una seconda rimodulazione del quadro economico per un importo complessivo di € 52.893.206,84 di cui € 50.817.031,21 per importo lavori e progettazione ed € 2.076.175,63 per somme a disposizione della stazione appaltante nonchè alla di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 2 secondo periodo del d.l. 32/2019 approvato con modifiche legge 55/2019, de progetto di fattibilità tecnico economica.

L'intervento in questione ha ad oggetto la realizzazione delle opere di messa in sicurezza del bacino galleggiante da 150.000 tpl.

Il tempo utile per la realizzazione dei lavori è di 1166 giorni dalla data di consegna dei lavori.

L'appalto non è suddiviso in lotti per esigenza di lavorazione unitaria.

L'opera è inclusa nel programma triennale dei lavori pubblici approvato dall'AdSP.

Per maggiori dettagli si rinvia alla lettera di invito allegata al presente atto.

I lavori in questione sono non imponibili IVA, ex art. 9, co. 6 del Dpr 633/1972 ed art. 3, co. 13, del D.L. 90/1990 convertito con modificazioni con L.165/90, giusta circolare A.E. n. 41/E del 21/04/2008, in quanto intervento di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli impianti portuali già esistenti.

Allo stato attuale, al fine di scongiurare il rischio di perdita dei finanziamenti ottenuti, stante la necessità di completare l'iter per il rilascio dei pareri ambientali, il progetto definitivo è stato declassato a progetto di fattibilità tecnica ed economica e si intende procedere tramite appalto integrato complesso, affidamento della progettazione definitiva- esecutiva nonché la realizzazione dei lavori ai sensi dell'art.48 c.5 del DL 77/2021.

Al fine di ottimizzare i tempi di affidamento dell'appalto, in sede di gara è richiesta la presentazione del progetto definitivo, il quale costituisce anche elemento di valutazione dell'offerta tecnica.

Trattandosi di appalto integrato (complesso) e tenuto conto, in generale, dei poteri eccezionali e derogatorie conferiti al Commissario Straordinario, il progetto messo a

gara (PFTE) non è stato sottoposto a verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs, 50/2016. Di contro, la Stazione Appaltante sottoporrà a verifica i successivi livelli di progettazione definitivo ed esecutivo.

Per quanto concerne l'affidamento dei lavori, si dà atto che con Decreto n. 1 del 28/10/2021 il Commissario straordinario ha approvato il "*Piano Procedurale per gli affidamenti degli appalti delle opere infrastrutturali prioritarie commissariate ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge 18 aprile 2019, convertito con modificazione dalla Legge 14 giugno 2019, 55*" – per il seguito "Piano Procedurale" - con cui vengono disciplinate le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture connessi alla realizzazione dei suddetti interventi, in deroga alla disposizioni del codice degli appalti.

Giusta notifica al Ministero in data 18/11/2021 prot. n. 15604/22, detto provvedimento, ad integrazione della procedura di attuazione e gestione dell'intervento di cui alla Convenzione del 05/082020 precedentemente citata, contiene le motivazioni della deroga alla disciplina codicistica.

Nel caso di specie, pur essendo previsto il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando, previa manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 63, co. 2 lett. c) del D.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, non è possibile farvi ricorso a causa dei tempi richiesti dal decreto di assegnazione di risorse per le opere indifferibile. Di contro, l'assolvimento dell'obbligo di avvio della procedura di gara entro il 31.12.2022 può essere rispettato e garantito soltanto con la pubblicazione del bando di gara per la procedura aperta.

Resta inteso che si applicano le ulteriori misure derogatorie previste dal Piano Procedurale, quale la riduzione dei termini previsti per legge, l'esenzione dalla presentazione della garanzia provvisoria, etc.

Per quanto riguarda gli ulteriori aspetti di tipo finanziario, si precisa che l'intervento in oggetto sarà gestito mediante una contabilità separata e sono stati già attivati presso l'istituto cassiere BPM, giusta convenzione di tesoreria, "conti di evidenza - sottoconti" vincolati alla realizzazione dell'opera.

Stante quanto sopra si propone:

- 1) di autorizzare il RUP ad avviare una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del dlgs.50/2016 per l'affidamento dell'appalto integrato in oggetto per l'importo di € 50.817.031,21 di cui € 50.128.706,74 per lavori, incluso € 755.697,21 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 688.324,47 la progettazione, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 3 del d.l. 32/2019 convertito con la legge 55/2019 in relazione agli artt. 26 e 215 del codice dei contratti per i motivi di urgenza connessi all'esecuzione dell'opera, nonché al pericolo di perdita del finanziamento;
- 2) di prendere atto ed approvare il bando di gara per appalto integrato complesso (All. 1) allegato al presente atto;

- 3) di dare atto che la spesa per l'intervento in questione pari ad € 52.893.206,84 trova copertura sui fondi di cui al Cap. U211/10. 34 - *"Interventi di messa in sicurezza del porto di Palermo – Completamento dei lavori del bacino di 150.000 TPL"*, giusto decreto di rimodulazione del quadro economico . n. 17/2022;

Con la sottoscrizione del presente atto, il RUP dichiara

- che, al momento, in relazione al procedimento in oggetto non sussistono cause di incompatibilità, inconfiribilità e/o conflitto di interesse previsti dalla normativa vigente, dal PTPCT vigente e dal Codice di comportamento per i dipendenti dell'AdSP;
- di impegnarsi a segnalare all'Amministrazione ogni eventuale futura situazione di conflitto di interessi, anche potenziale.

**Impegni a valere sul capitolo U211/10-34:**

**12206 - R**

**12207 - R**

**13073 - C**

Il RUP

(Ing. Leonardo Tallo)

Firmato digitalmente da

**LEONARDO TALLO**

CN = LEONARDO TALLO  
C = IT

VISTO

Ufficio Politiche Comunitarie,  
Project Management e B.F.

Il Responsabile

(Dott.ssa Flora Albano)

Firmato  
digitalmente da

**FLORA  
ALBANO**

CN = FLORA  
ALBANO  
C = IT